

Inizia domani la grande avventura europea

Coppe al via: e la Juve trova un ostacolo «alto»

L'Inter senza problemi a Malta - Il Torino rischia grosso in Spagna - Squadre cecoslovacche per il Milan e per il Vicenza - Il Napoli vola in Georgia

Per sei squadre italiane (Juventus, Inter, Milan, Vicenza, Torino e Napoli) tra oggi e domani con trasferimenti e ritiri, e mercoledì con le partite d'andata del primo turno, scatta anche per quest'anno l'operazione Europa. Sei alla partenza ma quante all'arrivo? È l'interrogativo che accompagna ogni volta l'esordio e che nelle stagioni recenti è stato troppo spesso sciolto negativamente per noi. Abbiamo già scritto in proposito di quanto giochi la differenza di calendario agonistico: anche in questa edizione, tutte le avversarie delle squadre italiane hanno già iniziato il loro campionato nazionale, il che significa maggior intesa, maggior preparazione atletica, maggiore grinta. Da noi è in corso la Coppa Italia, che non sempre può risultare un test valido fino in fondo. Per questo le «magnifiche sei» hanno cercato nel limite del possibile di completare gli impegni con amichevoli di un certo valore. L'Inter, ad esempio, che come detentrici non partecipa a questa fase iniziale del torneo tricolore, ha programmato e giocato dei test indicativi con Vicenza ed Ascoli, formazioni di serie A.



Giampero Boniperti portato in trionfo dai giocatori juventini dopo il successo in Coppa UEFA due anni fa. La squadra torinese tenterà quest'anno, per l'ennesima volta, di conquistare l'Inafferrabile Coppa del Campioni.

Scorrendo gli anni d'oro, troviamo in testa alla partecipazione italiana ancora il Milan, vincitore di quattro trofei (due Coppe del Campioni e due Coppe delle coppe) seguito dall'Inter con due trofei (entrambi Coppe del Campioni) e da Fiorentina, Roma e Juventus con una Coppa delle fiere diventata poi Coppa UEFA). Di tutte le squadre europee, meglio del Milan ha fatto solo il Real Madrid, che ha vinto sei trofei (tutte Coppe del Campioni) mentre il Bayern di Monaco detiene quattro vittorie come i rossoneri (tre Coppe del Campioni ed una Coppa delle coppe).

Quando si dice che Milan e Inter hanno vinto «tutto» in Europa e nel mondo, si fa un apprezzamento emotivo. In realtà il Milan non ha mai vinto la Coppa UEFA (ci tenterà quest'anno, ma con quante chances?) mentre l'Inter non ha mai vinto né la Coppa delle coppe né l'UEFA. Per consolarci, possiamo aggiungere a questa faticosa statistica un altro dato: nessuna squadra europea ha mai inserito nella propria raccolta tutti e tre i trofei continentali. A questo record puntano adesso i rossoneri, mentre la Juventus dal conto suo tenterà per l'ennesima volta la conquista di una Coppa dei Campioni.

Prezioso tutto ciò, dedicato il doveroso omaggio al piccolo o grande passato di ciascuna, addentriamoci direttamente nel panorama di questa edizione sia il Bruges che il Liverpool, detentore del trofeo. Ci sono anche delle novità: il Nottingham Forest partecipa per la prima volta come campione d'Inghilterra e la sfortunata del sorteggio l'ha voluto subito opporre al campione di Francia, il Principato di Monaco presenta la sua squadra come campione di Francia (lo era già stata una volta); il Colonia rientra in Cop-

pa del Campioni dopo tredici anni a rappresentare la Germania federale; il Porto si ripresenta campione di Portogallo a distanza di dodici anni. Nel torneo ritroviamo anche il PSV di Eindhoven vincitore lo scorso anno della Coppa UEFA. È una delle formazioni favorite, allineando giocatori «argentinati» come i gemelli Van de Kerkoff, Poortvliet, Brands.

COPPA DEI CAMPIONI — La Juventus ritroverà in questa edizione sia il Bruges che il Liverpool, detentore del trofeo. Ci sono anche delle novità: il Nottingham Forest partecipa per la prima volta come campione d'Inghilterra e la sfortunata del sorteggio l'ha voluto subito opporre al campione di Francia, il Principato di Monaco presenta la sua squadra come campione di Francia (lo era già stata una volta); il Colonia rientra in Cop-

pa del Campioni dopo tredici anni a rappresentare la Germania federale; il Porto si ripresenta campione di Portogallo a distanza di dodici anni. Nel torneo ritroviamo anche il PSV di Eindhoven vincitore lo scorso anno della Coppa UEFA. È una delle formazioni favorite, allineando giocatori «argentinati» come i gemelli Van de Kerkoff, Poortvliet, Brands.



L'Inter ha vinto la Coppa del Campioni 1964. Capitano Picchi mostra il trofeo. Si riconoscono, da sinistra, Guarnieri, Corso, Mazzola e Suarez.

UEFA: 64 squadre al via

Dukla Praga (Cecoslovacchia) - L.R. VICENZA (Italia) C.S.K.A. Sofia (Bulgaria)-Valencia (Spagna) Borussia Mönchengladbach (Germania Ovest)-Sturm Graz (Austria) Arax (Ungheria)-Panathinaikos (Grecia) Athletic Bilbao (Spagna)-Ajax (Olanda) Everton (Inghilterra)-Finn Harps (Irlanda) Junoos Echi (Lussemburgo)-Losanna (Svizzera) Nantes (Francia)-Benfica (Portogallo) Real Gijon (Spagna)-TORINO (Italia) Sporting Braga (Portogallo) Hibernian (Malesia) Galatasaray (Turchia)-West Bromwich (Inghilterra) Dynamo Berlino (RDG)-Stala Rosa Belgrado (Jugoslavia) B 1903 (Danimarca)-Pallseura Kuepion (Finlandia)

Campioni: Bettega e C. in Scozia

Real Madrid (Spagna)-Niedercorn (Lussemburgo) AEK (Grecia)-Porto (Portogallo) Fenerbahce (Turchia)-PSV Eindhoven (Olanda) Bruges (Belgio)-Vista Cracovia (Polonia) Vitanza (Albania)-Austria Vienna (Austria) Zbrovovka Brno (Cecoslovacchia)-Ujpest (Ungheria) Colonia (Germania Ovest)-Akrans (Islanda) JUVENTUS (Italia)-Glasgow Rangers (Scozia) Nottingham Forest (Inghilterra)-Liverpool (Inghilterra) Grasshoppers (Svizzera)-La Valletta (Malta) Valkeoskkin (Finlandia)-Dinamo Kiev (URSS) Malmö (Svezia)-vincento Monaco-Steaau Monaco (Francia)-Steaua Bucarest (Romania) Omonia (Cipro)-Bohemians Dublino (Irlanda) Odense (Danimarca)-Lokomotiv Sofia (Bulgaria) Linfield (Irlanda Nord)-Lillestrom (Norvegia) Partizan (Jugoslavia)-Dinamo Dresda (RDG)

Basilea (Svizzera)-Stoccarda (Germania Ovest) Torpedo Mosca (URSS)-Moldo (Norvegia) Elfsborg (Svezia)-Strasbourg (Francia) MSV Duisburg (Germania Ovest)-Lech Poznan (Polonia) Standard Liegi (Belgio)-Dundee United (Scozia) Stari Kristiansand (Norvegia) squadra danese Arsenal (Inghilterra)-Lokomotiv Lipsia (RDG) Carl Zeiss Jena (RDG)-Lierse (Belgio) Glenfortran Belfast (Irlanda Nord) Ibrox (Scozia) Twente Enschede (Olanda)-Manchester City (Inghilterra) Hibernian Edimburgo (Scozia)-Norrköping (Svezia) Pol. Timisoara (Romania) seconda squadra ungherese Pezoporikos (Cipro)-Slask Wroclaw (Polonia) Olympiakos (Grecia)-Levski Sofia (Bulgaria) MILAN (Italia)-Lokomotiv Košice (Cecoslovacchia) Dinamo Tbilisi (URSS)-NAPOLI (Italia) Squadra ungherese-Adanaspur (Turchia) Hektik Spalato (Jugoslavia)-Rapid Vienna (Austria) Hertha Berlino (RDG)-Trakia Plovdiv (Bulgaria)

Coppe: per i nerazzurri milanesi quasi una vacanza



Mario Dolci, Romeo Benetti, Roberto Rosato e Luciano Chiarugi esultano mostrando la Coppa delle Coppe conquistata cinque anni fa a Salonicco contro gli inglesi del Leeds.

Sporting Lisbona (Portogallo)-Bank Ostrava (Cecoslovacchia) AZ '67 (Olanda)-Ipswich (Inghilterra) Nantes (Francia)-Benfica (Portogallo) Rieksa (Jugoslavia)-Wrexham (Galles) Floriana (Malta)-INTER (Italia) Bedo Glimi (Norvegia)-Union (Lussemburgo) Vincitore coppa Danimarca-Nancy (Francia) L'Anderlecht (detentore) salta il primo turno essendo doppiato il numero delle concorrenti.

John McEnroe e Pam Shriver ragazzi terribili del tennis

PLUSHING MEADOW — I Campionati Internazionali degli Stati Uniti hanno messo in luce due ragazzi terribili: l'americano John McEnroe (che è stato battuto in semifinale dal connazionale Jimmy Connors in tre partite: 6-2, 6-2, 7-5) e Pamela Shriver, anch'essa americana. Pam ha fatto sensazione in semifinale battendo la vincitrice di Wimbledon, Martina Navratilova. John e Pam hanno, rispettivamente, 19 e 16 anni. McEnroe si era messo in luce due anni fa a Wimbledon dove, tra la sorpresa generale, era riuscito a qualificarsi per le semifinali. Pamela è ancora più «nuova» del connazionale.

Intanto Martina si è rifatta parzialmente dell'insuccesso in singolare vincendo il doppio assieme all'olandese e indistruttibile Billie Jean King. Le due atlete hanno sconfitto in due combattute partite la coppia australiana formata da Kerry Reid e Wendy Turnbull. Punteggio: 7-6, 6-4. Per la formidabile King si tratta del dodicesimo titolo conquistato agli Internazionali degli Stati Uniti. La coppia vincitrice si spartirà la non esigua cifra di 15 mila dollari.

NELLA FOTO: John McEnroe.

Festival dell'«Unità»

Atletica per mille bambini a Milano

Fattiva collaborazione tra FIDAL e UISP - Un dibattito con idee comuni - Un monumento per i pulcini



La vecchia Arena napoletana non regge più. Le pedane e la pista sono percolate, ma le strutture esterne e interne non sono più all'altezza dei tempi. Stadio inadeguato se si ragiona in termini di grandi manifestazioni, ma se si ragiona in termini di bambini, di giovanissimi alle prese con le prime esperienze, allora la vecchia Arena milanese sembra un antico monumento popolato di pulcini.

Sabato lo stadio dell'atletica milanese ha ospitato, nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità, una manifestazione organizzata dall'UISP e dalla FIDAL. C'erano 1000 bambini che, per un'intera giornata, si sono appropriati dell'Arena e si sono battuti, con ammirabile impegno, in cento gare.

Impegno e svago

In effetti quei mille bambini erano — e sono — il simbolo della volontà di lavorare assieme. Ogni tanto circolano notizie inquietanti, come per esempio che il Centro Sportivo Pirelli della Bicocca sarà ceduto alla Federcalcio e quindi sottratto al quartiere (che non sa dove mandare i propri bambini a far pratica sportiva). F. così ci si consola con il lavoro unitario che gli Enti di promozione sportiva stanno realizzando con le Federazioni sportive. I «nemici» di ieri che lavorano per il bene comune.

I bambini si sono impegnati a fondo, anche se il metro che li misurava gli dava responsi che non capivano. C'era un piccolotetto scuro e serio che diceva di ammirare molto Men-



le idee chiare e ottenere gli strumenti per far funzionare le idee.

Dunque, mille pulcini all'Arena in una manifestazione dove i piccolissimi sono stati misurati da metro e cronometro. Anche se la perfetta organizzazione aveva più lo spirito d'una famiglia che dell'efficienza necessaria all'agonismo, polinismo, dei Campionati europei.

Impegno e svago

In effetti quei mille bambini erano — e sono — il simbolo della volontà di lavorare assieme. Ogni tanto circolano notizie inquietanti, come per esempio che il Centro Sportivo Pirelli della Bicocca sarà ceduto alla Federcalcio e quindi sottratto al quartiere (che non sa dove mandare i propri bambini a far pratica sportiva). F. così ci si consola con il lavoro unitario che gli Enti di promozione sportiva stanno realizzando con le Federazioni sportive. I «nemici» di ieri che lavorano per il bene comune.

I bambini si sono impegnati a fondo, anche se il metro che li misurava gli dava responsi che non capivano. C'era un piccolotetto scuro e serio che diceva di ammirare molto Men-

Gian Maria Madella